



AnnunziaMoLo

Periodico di vita della comunità

Ci piace pensare di lasciare un pezzetto di noi in ogni vostra casa. Per questo nasce **AnnunziaMoLo**, un piccolo periodico che racconta la vita della comunità che abita la “lingua residenziale” che va da Porta San Mamolo verso i colli e che, adagiata sul letto dell’Àposa, osserva, un po’ in disparte, il resto della città.

Qui abita una variopinta comunità cristiana che cerca di vivere il Vangelo nella fraternità accogliente, nell’ascolto orante e nell’attenzione verso tutti e che cerca di lasciare una traccia autentica di sé e del proprio modo di vivere la fede.

Qui c’è anche molto altro e, proprio nell’attenzione verso tutti, cercheremo di raccontarvelo.

Incontri da raccontare

Abitanti dei nostri luoghi, creatori di progetti, attività e socialità

Genitori & Figli “Venite e Vedrete!”

Sentieri di Vita Cristiana Catechesi in Parrocchia

Quale ricerca ci anima? La ricerca della nostra felicità, pienezza, realizzazione; la ricerca del bene per i nostri figli, la ricerca di un equilibrio, di un mondo più giusto, equo, la ricerca della pace.

“Venite e vedrete!” sono le parole con cui Gesù ci invita ad uscire, ad andare verso lui, a stare con lui per camminare insieme su sentieri di vita, a metterci alla ricerca.

Qualsiasi sia la nostra condizione, il nostro stato o le problematiche che stiamo attraversando possiamo accogliere l’invito e, con tutto ciò che noi siamo, metterci in gioco, genitori e figli insieme, in viaggio per un’esperienza da percorrere come

famiglia e da condividere con la comunità.

Il cammino, da ottobre a maggio, prevede un calendario di Messe dedicate alle famiglie ed incontri con i catechisti per i più giovani e con dei facilitatori per i genitori, perché possano confrontarsi, e supportarsi tra loro.

Corso Fidanzati *In preparazione al Matrimonio*

Il corso fidanzati offre uno spazio in cui stare a contatto con gli aspetti e i significati più profondi e intimi del tempo che precede il matrimonio ed è un’occasione sempre speciale che custodisce più incontri in un solo incontro.

Il primo è quello con le coppie di fidanzati, con le loro storie, i loro sguardi, i loro desideri e le loro promesse di vita e di bene.

La proposta di esperienze e confronti, insieme all’invito a ‘giocare’ insieme su temi specifici, si intrecciano e risuonano con la Parola di Dio, ascoltata e meditata attraverso brani che portano una luce particolare e profonda ai temi del rapporto uomo-donna e del matrimonio; e così questo incontro con la Parola ci consente di allargare e vivere la bellezza del cammino di fidanzamento come l’inizio di un processo di sperimentazione, un movimento di espansione dell’Amore, un laboratorio di Amore capace di estendersi oltre le porte di casa. Incontrando gli altri, infatti, ci si incontra nuovamente anche all’interno della coppia; ogni volta si fanno risuonare promesse e fatiche e ogni volta si crea l’occasione per “sentire” la propria unione e per continuare (o ricominciare) a vedere l’altro mettendo a fuoco un bisogno,

un'esigenza o un desiderio e facendo germogliare e crescere dentro ognuno riflessioni ed emozioni, che andranno a colorarsi di sfumature diverse nei diversi momenti della vita.

Il nuovo percorso di preparazione al matrimonio della Parrocchia SS.ma Annunziata si terrà la domenica pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30, dal 15 Gennaio al 19 Febbraio 2023.

Per iscrizioni:
Tel. 051580357 – 3395266266
E-mail
ssannunziatabo@gmail.com

**AGESCI
Gruppo Scout
Bologna 4**

Il gruppo AGESCI Bologna 4 propone un percorso di crescita che segue i ragazzi dagli 8 ai 20 anni basato su esperienze di avventura, fede e cittadinanza attiva.

Il Branco Orme Fresche, comprendente bambini dagli 8 ai 12 anni, è l'ambiente in cui s'intraprende il percorso Scout: qui il motto è "farò del mio meglio". Attraverso il gioco, il bambino del Branco impara a migliorare se stesso, aiutando gli altri lupetti e lasciando il posto da cui parte migliore di come lo ha trovato.

Il Reparto Metis è formato da ragazzi e ragazze dai 12 ai 16 anni. Nella comunità si riscopre il vivere la natura e il dono dell'essenzialità. Tramite gli strumenti del mondo scout, ogni ragazzo mette a frutto i propri interessi realizzando imprese sempre nuove nella propria squadriglia e con tutto il reparto.

Il Clan Antares è formato da giovani dai 16 ai 20 anni che continuano il percorso di crescita attraverso il servizio verso il prossimo, il cammino nella natura e l'approfondimento di tematiche sociali. Condivide le esperienze più significative alla comunità tramite gli strumenti del metodo scout crescendo come cittadini responsabili.

**Progetto
“Benedizioni Pasquali”**

La visita alle famiglie del territorio parrocchiale coinvolge, oltre il parroco, un gruppo di volontari che, adeguatamente preparati e coordinati, condivide questa esperienza di missione.

Quando si entra nelle case, dandosi questa possibilità di incontro, si viene a contatto con la vita quotidiana delle persone: sofferenza, solitudine, disorientamento, ma anche gioia, ospitalità, commozione. Insieme ci si regala la grazia di un gesto di pace reciproco, riverbero dell'amore di Dio.

Le Benedizioni Pasquali si svolgeranno tutti i sabati mattina di Quaresima.

Il fine di questa esperienza è creare ponti, legami, fraternità nel nome del Signore.

Quando qualcuno osa aprire la porta della propria casa non è per noi solo un invito ad entrare, ma un grande regalo, un atto di resistenza allo spirito di paura e isolamento tipico del nostro tempo, una sempre nuova possibilità!

Movimento dei Focolari

Il Movimento dei Focolari è presente in tutto il mondo con la fisionomia di una grande e variegata famiglia. Nasce nel 1943, durante la Seconda guerra mondiale, come una corrente di rinnovamento spirituale e sociale. «Un popolo nato dal Vangelo», così lo definiva la fondatrice, Chiara Lubich (1920-2008).

Appartengono ai Focolari persone di ogni età, vocazione, religione, convinzioni e culture con l'obiettivo comune di cooperare alla costruzione di un mondo più unito, spinti dalla preghiera di Gesù al Padre: «Che tutti siano una sola cosa» (Gv 17, 21), nel rispetto e valorizzazione delle diversità. Il Movimento privilegia il dialogo come metodo, nell'impegno costante di costruire ponti e rapporti di fratellanza tra singoli, popoli e ambiti culturali.

Il Movimento è presente in modo partecipato e coinvolto, in particolare la prima domenica di ogni mese, nella Messa in S. Mamolo; organizza incontri a tema per le ragazze e i ragazzi delle scuole medie, ogni domenica dalle 18,30 alle 19,30 nei locali di S. Mamolo; all'inizio di ogni mese propone l'appuntamento "Parola di vita", nel quale, a partire da un versetto della Sacra Scrittura, ci si confronta con la Parola di Dio per rispecchiare in essa la nostra vita concreta e quotidiana.

**Associazione
“Vicini d'Istanti”**

Vicini d'Istanti è una associazione di promozione sociale nata per favorire il cambiamento della percezione dei

migranti in Italia, per promuovere nuove forme di cittadinanza inclusive, per accelerare i processi di integrazione sociale e lavorativa dei richiedenti asilo e rifugiati presenti sul territorio, per incentivare occasioni di conoscenza e scambio culturale con la popolazione locale.

Ciò che anima è il desiderio di creare occasioni di incontro tra persone lontane e diverse per provenienza, lingua, cultura,

tradizioni, passioni, visioni, e di co-costruire un nuovo modo in cui vivere gli uni con gli altri, dove diffidenza, pregiudizi e stereotipi, si affievoliscono giorno dopo giorno fino a quasi scomparire.

La direzione d'azione è racchiusa nella parola "ricreazione".

Ricreazione intesa come rigenerazione urbana, ovvero un cambiamento sociale tangibile in città; ricreazione come creazione

sartoriale e artistica emersa dall'accostamento insolito di materiali nuovi e di recupero; ricreazione come momento di svago e d'allegra, come quando a scuola c'era l'intervallo e si giocava coi compagni di classe; ricreazione come possibilità di ricominciare da capo e rifarsi una vita.

Ci sono altri incontri ancora da raccontare... li troverete nel prossimo AnnunziaMoLo!

Riflessioni

Parole che fanno pensare, pensieri che aprono sguardi rinnovati

*Ci sono persone che, quando le incontri, ci portano fuori dal nostro spazio, risvegliano qualcosa, ci portano "un po' più in là!". Per questo abbiamo chiesto a **Luca Prodi**, docente dell'Università di Bologna e nostro parrocchiano, di condividere una riflessione e farci fare quel salto più in là!*

Riportiamo qui le sue parole, sapendo che porteranno nuovi pensieri, sguardi, stimoli e riflessioni.

Ma io che cosa posso fare? Quante volte ci siamo posti questa domanda davanti agli immensi problemi che la vita ogni giorno ci presenta davanti - guerre, ingiustizie, povertà, pandemie, cambiamento climatico, inquinamento? E quante volte abbiamo cercato di eludere questa domanda dicendo che i nostri mezzi sono troppo piccoli anche solo per scalfire questi problemi? Certamente la sproporzione è del tutto evidente, ma spesso dimentichiamo che possiamo essere in tanti: il contributo di tutti non solo si può sommare ma, anzi, si può moltiplicare, proprio nel momento in cui condividiamo (i 5 pani e 2 pesci che con cui vengono sfamati 5000 persone, *Lc 9, 12-17*).

Occorre quindi pensare non solo al proprio contributo personale – pur fondamentale – ma anche a quello comunitario. Per farlo mi pare utile partire dal fatto che molti dei problemi menzionati sono generati direttamente, o anche non contrastati efficacemente, da quello che i primi capitoli della Genesi ci mostrano come l'essenza del peccato: la bramosia di possedere cose e persone anteposta alla ricerca del sostegno reciproco. La bramosia al giorno di oggi è alimentata anche dalla paura, alimentata a sua volta da quello che Alessandro D'Avenia chiama il virus dell'anima, ovvero il "Comind" (consumismo-nichilismo-individualismo). Questo virus ci spinge con forza a ricercare la nostra felicità nel possedere ed utilizzare beni materiali, spesso in modalità tale da non farci vedere le esigenze delle altre persone – di oggi e di domani – e, nel contempo, senza che questo possa portare ad una vera felicità. La guarigione da questo virus passa necessariamente da tre parole, che San Paolo (*Tito, 2, 11-12*) ci indica con chiarezza: "la grazia di Dio ... ci insegna ... a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà". Perché è inutile girarci

attorno: la devozione a Dio (la pietà) non può prescindere dalla giustizia verso i fratelli, ed essa a sua volta dalla sobrietà, cioè dall'essere capaci di stare, nel possesso e nell'uso delle cose, entro i limiti che la pietà e la giustizia ci indicano. E occorre ricordarci che nella Bibbia giustizia si coniuga con amore e misericordia. Il verificarsi dei problemi elencati all'inizio ci mostrano chiaramente che questi limiti, come singoli e come umanità, li abbiamo abbondantemente superati, e che quindi occorre un profondo – e veloce – cambiamento in quelli che vengono chiamati stili di vita. Per essere chiari, non intendo con questo fare piccoli, anche se necessari, cambiamenti, come usare meno l'auto e fare la raccolta differenziata, ma proprio un cambiamento completo di prospettiva, che sicuramente deve portare anche a delle importanti rinunce, proprio per rientrare nei confini della sobrietà. Anche se queste sono necessarie, non sono però la parte più importante del cambiamento, perché questo avviene se, disinvestendo rispetto ai beni di consumo, investiamo maggiormente in quelli che vengono chiamati “beni relazionali”, che consistono di relazioni sociali e ai quali gli economisti cominciano a riconoscere non solo un valore sociale e politico ma anche economico. Di quali beni parliamo? Non è qui possibile una trattazione anche solo sommaria, ma ne indico alcuni elencati dal Prof. Donati: l'amicizia, la fiducia, la cooperazione, la reciprocità, le virtù sociali, la coesione sociale, il perdono dato e ricevuto, la solidarietà e la pace, assieme a relazioni più complesse

(<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/ecco-come-i-beni-relazionali-possono-generare-beni-comuni>).

La scommessa da giocare (ma è la via indicata dal Vangelo) è che questo tipo di beni faccia vivere più in pienezza, permettendoci anche di sfruttare la caratteristica che non si consumano con l'uso, ma piuttosto crescono di valore, diversamente da quelli che inseguiamo ogni giorno. Investire qui vuol anche dire impegnarsi con generosità e competenza nei vari ambiti che compongono la nostra vita: sociale, politico, ecologico e culturale. Il salto da fare, come è stato detto, è grande, e – umanamente – spaventa. Diventa possibile solo se si riesce a fare insieme, non solo perché insieme si affronta meglio la paura, ma soprattutto perché se non c'è un “insieme” non c'è neanche la relazione necessaria per rendere questo passaggio veramente umano. Questo interella con forza la nostra comunità di fede (a partire dalle comunità parrocchiali), perché di questo cambiamento può essere il catalizzatore, in virtù delle parole di San Paolo prima ricordate, testimoniando più efficacemente in questo modo la gioia del Vangelo (cfr. Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*). Perché la parola chiave di questo processo non è rinuncia, ma piuttosto gioia, felicità. E, come la chimica ci insegna, in alcuni casi di catalizzatore ne basta poco perché tutto il processo avvenga.

CONTATTI

Santissima Annunziata
Via San Mamolo 2 – Bologna
051-580357
ssannunziatabo@gmail.com

Segreteria Ss. Annunziata
Orari di apertura:
martedì, mercoledì e giovedì
ore 16-18

San Mamolo
Via San Mamolo 139 –
Bologna

Sito
chiesaincammino.org
Instagram
[@assannunziata.sanmamolo](https://www.instagram.com/assannunziata.sanmamolo)

